

Organi del Fondo:

COMITATO AMMINISTRATORE

Presidente

Adalberto Perulli

Vice Presidente

Renato Berretta

Consiglieri

Paolo Ravagli

Giulio De Caprariis

Alessandro Vecchietti

Filippo Turi

Ferdinando Montaldi

Enzo Manuali

Tonino Muscolo

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente

Maria Teresa Ferraro

Vice Presidente

Carlo Conte

Sindaci

Antonino Galloni

Mariano Martone

Alfredo Roccella

Giuseppe Vitaletti

Annalisa Vittore

MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO INPS

Pres. Antonio Ferrara

DIRETTORE GENERALE RESPONSABILE DEL FONDO

Giovanni Pollastrini

Società incaricata del controllo contabile e della revisione legale

Deloitte & Touche S.p.A.

Gestore amministrativo e contabile

INPS

Banca Depositaria

Società Generale Securitie Service S.p.A.

Gestore Finanziario

Comparto "Garantito": INA ASSITALIA S.p.A.

Advisor per il monitoraggio della gestione finanziaria

Mangusta Risk

1. Fondinps

Il 2010 è stato per FONDINPS il primo anno di gestione finanziaria, infatti a partire da 1 ottobre 2009 sono state conferite, in gestione finanziaria, alla società INA Assitalia S.p.A. le risorse del Fondo.

Nel Collegio dei Sindaci il Sindaco Giuseppe Vitaletti è subentrato al Sindaco Emanuele Sferra mentre i Sindaci Annalisa Vittore e Antonio Galloni sono subentrati ai Sindaci Daniela Carlà e Ludovico Anselmi.

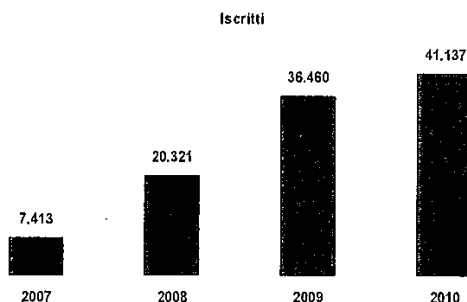
2. La base associativa

Gli iscritti a FONDINPS al 31 dicembre 2010 risultavano essere complessivamente 41.137. Di questi risultavano versanti nel corso del 2010 10.888, mentre i restanti 30.249 non avevano effettuato versamenti nel corso dell'anno.

Anni	Iscritti
2007	7.413
2008	20.321
2009	36.460
2010	41.137

L'evoluzione degli iscritti a FONDINPS non ne ha modificato la struttura dei versamenti; infatti come avvenuto anche negli anni precedenti la percentuale dei lavoratori versanti nel corso dell'anno è pari al 26,46% del totale degli iscritti. Questa situazione è determinata essenzialmente dalla natura dei lavoratori iscritti, che in massima parte sono dipendenti di società di lavoro temporaneo e quindi con periodi di lavoro brevi e molto spesso non rinnovati.

Questo crea sicuramente una situazione di non stabilità dei versamenti e soprattutto con importi versati molto contenuti e in alcuni casi di entità non in grado di coprire i costi di gestione del Fondo. Il numero di iscritti con posizione individuale di ammontare non superiore ai 100 euro è di 26.029 pari al 63,27% del totale degli iscritti.



La suddivisione degli iscritti per sesso e regione è riportata nella tabella che segue.

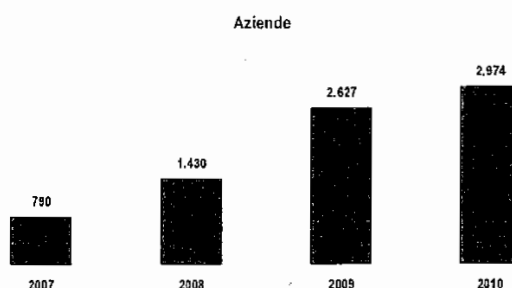
Regione	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	1.660	1.951	3.611
Valle d'Aosta	112	81	193
Lombardia	4.736	5.215	9.951
Liguria	424	432	856
Veneto	1.530	1.518	3.048
Trentino-Alto Adige	629	541	1.170
Friuli-Venezia Giulia	467	428	895
Emilia Romagna	1.299	1.435	2.734
Toscana	898	869	1.767
Umbria	173	152	325
Marche	412	484	896
Lazio	3.134	3.080	6.214
Abruzzo	283	351	634
Molise	82	60	142
Campania	1.593	891	2.484
Puglia	982	550	1.532
Basilicata	97	51	148
Calabria	374	217	591
Sicilia	1.850	1.211	3.061
Sardegna	409	476	885
TOTALE	21.144	19.993	41.137

Gli iscritti per classi di età sono così ripartiti

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
Inferiore a 20	19	4	23
tra 20 e 24	1.762	936	2.698
tra 25 e 29	3.167	2.636	5.803
tra 30 e 34	3.547	3.491	7.038
tra 35 e 39	3.576	3.679	7.255
tra 40 e 44	3.106	3.179	6.285
tra 45 e 49	2.466	2.572	5.038
tra 50 e 54	1.746	1.742	3.488
tra 55 e 59	1.116	1.117	2.233
tra 60 e 64	489	504	993
65 e oltre	150	133	283
Totale	21.144	19.993	41.137

Le aziende aderenti a FONDINPS al 31 dicembre 2010 erano 2.974

Anno	Aziende
2007	790
2008	1.430
2009	2.627
2010	2.974



I riscatti avvenuti nel corso dell'anno sono stati 73 di cui 69 totali. Gli iscritti che hanno ottenuto anticipazioni per spese sanitarie sono stati 3.

I trasferimenti verso altre forme di previdenza complementare sono stati 58 di cui 1 verso PIP.

3. La gestione Finanziaria

I mercati nel 2010 hanno avuto un andamento diversificato.

Il rallentamento a metà anno degli indicatori di crescita mondiali, combinato con gli inasprimenti della politica cinese hanno sollevato delle preoccupazioni in merito alla crescita e alla potenziale deflazione. Questi fattori sono altamente correlati con la fuga dalle classi di investimento più rischiose verso i bond, percepiti come "bene-rifugio". Questa dinamica è riconducibile al desiderio degli investitori di rendimenti sicuri e di protezione del capitale.

In agosto la Federal Reserve ha ravvivato l'ottimismo del mercato estendendo gli swap sulla liquidità in dollari nei confronti di alcuni istituti centrali ed evitando la temuta ricaduta nella recessione. Come risultato i mercati rimbalzano bruscamente da Agosto a fine anno, (i.e., Equity e Commodity sovraperformano durante il mese di agosto, con un'inversione di tendenza di tale trend da settembre a fine anno).

Le tendenze spontanee di recupero continuano negli ultimi 12 mesi favorendo la ristrutturazione dei bilanci nel contesto dell'economia privata. I consumatori, nonostante continuino a fronteggiare la disoccupazione e un mercato immobiliare debole, hanno visto una riduzione degli oneri del debito attraverso un aumento dei risparmi combinato con tassi di interesse più bassi.

Il settore corporate ha goduto di un altro anno di alti profitti raggiungendo, ad oggi, livelli record relativamente al prodotto interno lordo. Quanto detto, combinato negli anni recenti con la bassa spesa di capitale, ha consentito il consolidamento di alti saldi di cassa mentre si è trascurato di rimpiazzare lo stock di capitale. Ciò fa pensare che un continuo miglioramento della crescita della seconda metà del 2010 possa verosimilmente indurre nel 2011 ad un incremento degli investimenti.

Sia nel mondo sviluppato che in quello emergente evidente è il rischio di ricaduta in relazione alle politiche di governo. Nei mercati sviluppati si ha un sensibile ritiro del supporto fiscale; d'altra parte la riluttanza ad affrontare i deficit può indurre un aumento nei rendimenti del debito imputabile al declino della fiducia dei mercati nella loro salute fiscale.

Si teme che il consolidamento fiscale che sta interessando l'Europa possa impattare negativamente le economie più fragili, mentre una spesa più aggressiva in altri paesi possa al contrario creare preoccupazioni in merito alla qualità dei saldi di cassa degli stati sovrani (come d'altra parte si è verificato nelle economie europee periferiche).

Il mondo delle economie emergenti fronteggia problemi opposti. I livelli di crescita sono elevati come risultato della ripresa del commercio globale, degli investimenti domestici continuati e delle prese di posizione politiche non vincolanti.

Le economie emergenti presentano delle evidenti crescite, ma al contempo vedono anche montare pressioni inflazionistiche. Al fine di contrastare tali tendenze sono state intraprese diverse forme di misure restrittive che impattano l'economia.

Successivamente ad processo di selezione di gestori specializzati, FONDINPS ha affidato la gestione delle proprie risorse finanziarie ad un unico gestore: INA/Assitalia del Gruppo Generali.

Il gestore prescelto gestisce l'unico comparto del Fondo che ha una linea Garantita.

Il comparto ha realizzato nel **2010 un rendimento finanziario** positivo netto pari a **+1,21%** che si confronta con una performance del benchmark strategico pari a +0,75%.

Nello stesso anno la rivalutazione del **TFR** è stata pari a **+2,96%**.

Da inizio gestione (ottobre 2009), il comparto ha prodotto un ritorno reddituale netto pari a +2,26%, contro un benchmark dell' +1%.

Il rendimento del TFR da inizio gestione è pari al +3,58%

Il patrimonio affidato in gestione ammonta, a dicembre 2010, a 33.334.499 di euro.

Dai dati sopra elencati si evince che l'andamento del comparto nel 2010 è complessivamente positivo e superiore al benchmark dello 0,50%.

L'andamento risulta invece inferiore rispetto al TFR ma va ricordato che convezione di gestione prevede che il gestore finanziario si impegna a restituire un tasso di rendimento finanziario minimo (pari al rendimento del TFR).

Tale scostamento dall'andamento del TFR è sicuramente riconducibile agli eventi negativi evidenziatisi in Italia negli ultimi mesi dell'anno 2010.

Il portafoglio ha avuto infatti una forte under performance a novembre 2010 (-2.79%) a causa della sua allocazione concentrata sui titoli governativi Italiani, 68.04%. Tale allocazione, per la crisi del debito sovrano, ha scontato forti livelli di incertezza determinati dall'innalzamento degli spreads dei titoli governativi italiani sui titoli governativi tedeschi. A dicembre il portafoglio ha recuperato con una performance dell' 1,03% ed anche gli spreads hanno subito una restrizione.

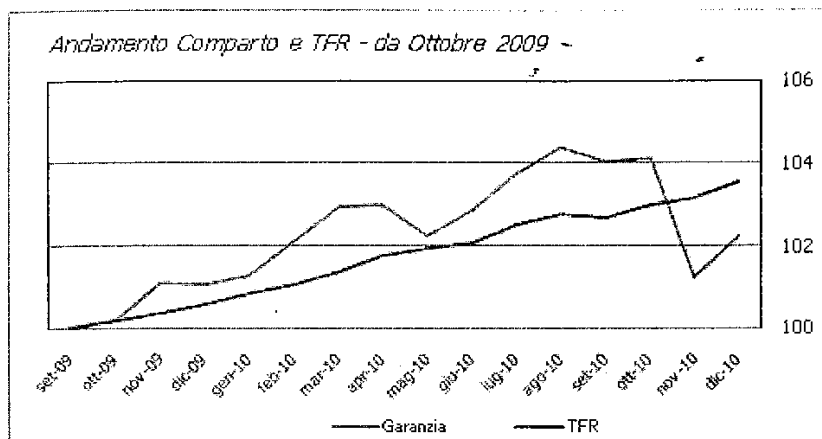
Questo dipende dal fatto che le gestioni assicurative hanno una storica concentrazione sui titoli governativi italiani.

Dal 1 Ottobre 2009

COMPARTO GARANZIA

Benchmark: 100% MTS Italy low duration liquidity							
	Rend. Mensile			Rend. nel trimestre	Rend. da inizio anno	Rend. 12 mesi	Rend. da inizio gestione
	ottobre-10	novembre-10	dicembre-10				
Ina Assitalia/Generali	0,07%	-2,79%	1,03%	-1,73%	1,21%	1,21%	2,26%
Benchmark	0,10%	-0,68%	0,42%	-0,16%	0,75%	0,75%	1,00%
differenza	-0,03%	-2,12%	0,61%	-1,56%	0,46%	0,46%	1,26%
TFR	0,03%	0,18%	0,40%	0,87%	2,96%	2,96%	3,58%

Legenda: "Rend. da inizio anno" : è il rendimento conseguito nell'anno; "Rend. 12 mesi": è il rendimento conseguito negli ultimi 12 mesi. "Rend. da inizio gestione" è il rendimento conseguito da inizio mandato. Le misure: Rend. nel trimestre, Rend da inizio anno, Rend. 12 mesi e Rend. da inizio gestione sono calcolate mediante la capitalizzazione dei rendimenti mensili e NON sono annualizzate.



Si ricorda che la garanzia prevede la restituzione di un importo almeno pari alla somma dei valori e delle disponibilità conferiti in gestione, relativi alle posizioni individuali in essere e al netto di eventuali smobilizzi di cui all'art. 6 della Convenzione, capitalizzati ai tassi di rivalutazione individuati ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Ciò significa che FONDINPS garantisce comunque il rendimento minimo pari a quello che il TFR avrebbe se lasciato in azienda qualora si realizzi in capo agli iscritti al FONDO uno dei seguenti eventi:

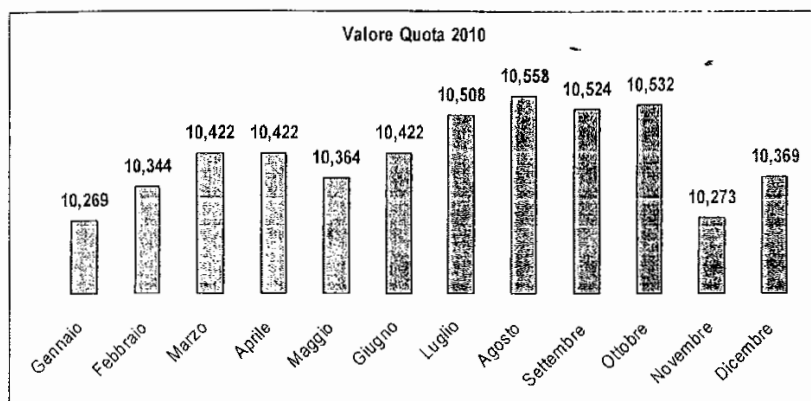
- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'art. 11, comma 2, del Decreto;
- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (ex art. 14, comma 2, del Decreto);
- inoccupazione oltre i 48 mesi, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del Decreto;
- riscatto o trasferimento, a seguito di perdita dei requisiti di partecipazione.

Il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio è stato pari a € 632.644.

Valore delle quote di Fondinps

Al 31 dicembre 2010 il valore quota di FONDINPS era pari a euro 10,369

FONDINPS - valore quota 2010	
Gennaio	10,269
Febbraio	10,344
Marzo	10,422
Aprile	10,422
Maggio	10,364
Giugno	10,422
Luglio	10,508
Agosto	10,553
Settembre	10,524
Ottobre	10,532
Novembre	10,273
Dicembre	10,369



4. La gestione amministrativa

Nel corso dell'anno 2010 è proseguita l'azione di riconciliazione dei dati relativi ai contributi incassati, la percentuale di riconciliazione relativamente agli importi versati, al netto dei trasferimenti e delle restituzioni, è pari all'89,13%.

L'INPS il 16 marzo 2010 ha emanato il messaggio Hermes in cui forniva indicazioni tese alla risoluzione delle situazioni riguardanti erronei versamenti da parte delle aziende al Fondo ex art. 9 del D.lgs. 252/2005 di quote di TFR di competenza del Fondo di Tesoreria. A seguito di queste istruzioni l'INPS ha provveduto ad inviare a Fondinps le distinte relative a tali situazioni suddivise per Regione e al loro interno per Sedi provinciali, per un importo totale pari a € 1.560.479,50. Fondinps ha provveduto ad effettuare in data 12 maggio 2010 il relativo versamento direttamente all'INPS che ha quindi provveduto a sanare le inadempienze delle aziende interessate.

Inoltre nel 2010 il Comitato Amministratore con il consenso del Service Amministrativo e del Gestore finanziario ha deciso di conferire in gestione amministrativa i contributi incassati anche se non riconciliati. Questa soluzione è possibile in quanto il Fondo pensione ha un solo comparto e questo consente di garantire agli iscritti la possibilità di rientrare nei termini previsti dalla convenzione anche in caso di contributi non riconciliati, che altrimenti sarebbero fuori dalla garanzia.

Il Comitato amministratore di Fondinps nella seduta del 9 novembre 2010 ha inoltre provveduto a deliberare in merito alla gestione delle sanzioni definendo una apposita procedura di regolazione dell'obbligazione contributiva.

La procedura prevede che la regolarizzazione non venga effettuata tramite F24, ma tramite un bonifico bancario, che l'importo da versare per il mancato o ritardato pagamento sarà determinato da una cifra fissa che andrà a coprire i costi amministrativi, da una parte che riguarderà gli interessi di mora che saranno esercitati secondo il tasso legale in vigore e, infine, da una parte che riguarderà il calcolo della mancata rivalutazione effettuata sulla differenza tra il minimo garantito e il rendimento avuto dal fondo pensione. Nel caso di rendimento negativo verrà applicato il tasso più favorevole. Questa operazione verrà effettuata una volta l'anno. Verranno calcolati dal service amministrativo gli importi da richiedere e verrà spedita una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno all'azienda con la richiesta di effettuare il versamento entro una determinata data. In allegato verrà inviato un report che mette in evidenza gli inadempimenti e sarà indicato l'interesse che verrà applicato.

Nella seduta del 22 giugno 2010 il Comitato amministratore di Fondinps ha deliberato di ricercare una società di revisione legale, in considerazione della scadenza del contratto triennale con la Società Deloitte & Touche avvenuta con l'approvazione del rendiconto relativo all'anno 2009.

In quella sede il Comitato Amministratore, in base al D.Lgs. 39/2010, ha inoltre deciso che fosse il Collegio dei Sindaci di Fondinps a definire i criteri per la selezione. In data 25 giugno 2010 il collegio dei sindaci con propria decisione, alla luce della sopravvenuta normativa, ha fornito le indicazioni di massima ai fini della procedura per la selezione della società di revisione cui affidare il controllo di FONDINPS, e di invitare alla presentazione dell'offerta tutte le società di revisione iscritte all'albo speciale Consob (n. 22 società).

Fondinps ha ricevuto nei termini previsti dalla richiesta di offerta 4 proposte dalle seguenti società: 1) BDO; 2) Ria & Partners; 3) Deloitte & Touche; 4) Mazars.

In data 23 luglio 2010 il Collegio dei Sindaci forniva al Comitato Amministratore la relazione di proposta della società di revisione legale (D.Lgs. 39/2010) e quindi lo stesso Comitato provvedeva nella seduta del 26 luglio 2010 ad affidare tale incarico alla Società Deloitte & Touche per il triennio 2010, 2011, 2012.

5. Fatti successivi alla chiusura del bilancio

Successivamente alla chiusura del bilancio d'esercizio per l'anno 2010 FONDINPS ha provveduto, come previsto dalle disposizioni Covip, a definire la procedura relativa alla trattazione dei reclami. Pertanto si è provveduto a definire il contenuto del Registro dei reclami, da gestire elettronicamente inoltre si è provveduto a modificare l'attuale testo della nota informativa oltre che all'inserimento sul sito del Fondo del seguente testo:

Per eventuali reclami riguardanti il rapporto tra l'aderente e FONDINPS, gli aderenti sono invitati ad inoltrare per iscritto le proprie comunicazioni per posta al seguente indirizzo:

FONDINPS

Via della Frezza, 17

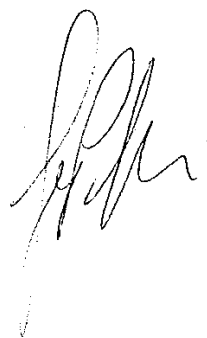
00186 ROMA

Oppure all'indirizzo di posta elettronica.

reclami@fondinps.it

Sul sito si è provveduto anche ad inserire la Guida Pratica alla trattazione degli esposti predisposta dalla COVIP.

Inoltre in data 1° aprile 2011 la Covip ha autorizzato all'esercizio dell'attività una nuova forma di previdenza complementare denominata "Fondo pensione FONTEMP", cioè il fondo pensione negoziale rivolto alla categoria di lavoratori in somministrazione con contatti a tempo determinato e indeterminato (gli ex lavoratori interinali). Questa nuova situazione impatta in maniera consistente sulla platea degli iscritti a Fondinps, una parte dei quali potrebbe in futuro non solo confluire in Fontemp, ma chiedere anche il trasferimento di quanto maturato in Fondinps.



FONDIRPS

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE INPS

Iscritto all'albo tenuto dalla Covip al n. 500

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010



FONDINPS

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE INPS

Via Ciro il Grande, 21 – 00144 Roma (RM)

Iscritto al n. 500 dell'Albo istituito ai sensi dell'art.19, D.Lgs. n. 252/05

Indice

1 - STATO PATRIMONIALE

2 - CONTO ECONOMICO

3 – NOTA INTEGRATIVA

3.1 – Rendiconto della fase di accumulo

3.1.1 - Stato Patrimoniale

3.1.2 - Conto Economico

3.1.3 - Nota Integrativa

3.1.3.1- Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.1.3.2 - Informazioni sul Conto Economico



1 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31.12.2010	31.12.2009
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	33.334.499	13.055.389
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	632.644	-
40	Attività della gestione amministrativa	1.955.298	13.307.687
50	Crediti d'imposta	43.895	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		35.966.336	26.363.076
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31.12.2010	31.12.2009
10	Passività della gestione previdenziale	1.190.662	4.346.933
20	Passività della gestione finanziaria	39.778	12.806
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	632.644	-
40	Passività della gestione amministrativa	113.495	200.794
50	Debiti d'imposta	-	9.782
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.976.579	4.570.315
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	33.989.757	21.792.761
Conti d'ordine			
	Crediti per contributi da ricevere	1.689.783	8.771.011

2 – CONTO ECONOMICO

FASE DI ACCUMULO		31.12.2010	31.12.2009
10	Saldo della gestione previdenziale	12.277.021	5.522.780
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	- 21.446	233.941
40	Oneri di gestione	- 102.474	12.806
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	- 123.920	221.135
60	Saldo della gestione amministrativa	-	-
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	12.153.101	5.743.915
80	Imposta sostitutiva	43.895 -	9.782
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)		12.196.996	5.734.133

3 - NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo nell'esercizio.

Esso si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa.

Ai suddetti documenti di sintesi segue il rendiconto redatto per la fase di accumulo. Non si è resa necessaria la redazione del rendiconto per la fase di erogazione, poiché il Fondo nell'esercizio in esame non ha erogato prestazioni in forma di rendita.

Il rendiconto è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Caratteristiche strutturali del Fondo

FONDINPS è la forma pensionistica complementare a contribuzione definita costituita presso l'INPS finalizzata all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252.

FONDINPS è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 500 ed è stato istituito dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) come disposto dall'articolo 9 del D.Lgs. 5 dicembre 2005 n.252. Con Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30 ottobre 2007 è stato nominato il Comitato Amministratore di FONDINPS.

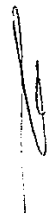
Sono destinatari di FONDINPS tutti i lavoratori dipendenti che nel periodo di tempo a disposizione per compiere la scelta di destinazione del TFR (trattamento di fine rapporto) non esprimono nessuna volontà di scelta e sono sprovvisti di una forma di previdenza complementare prevista dagli accordi o contratti collettivi, anche territoriali e rientrano quindi nelle modalità tacite di conferimento.

FONDINPS è un fondo pensione complementare, costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno dell'Istituto nazionale di previdenza sociale (INPS) e operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

Gestione delle risorse

FONDINPS gestisce il patrimonio mantenendolo distinto e separato dal patrimonio dell'INPS e destinandolo esclusivamente al perseguimento dello scopo previdenziale.

Il finanziamento di FONDINPS avviene mediante il conferimento del TFR.



I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in strumenti finanziari (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per l'unico comparto del fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del fondo sono depositate presso la banca depositaria che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

FONDINPS non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), che verranno selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

FONDINPS è strutturato secondo una gestione monocomparto, attraverso un comparto con garanzia, le cui caratteristiche sono di seguito illustrate.

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato il "benchmark". Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizza l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio del Fondo.

Gestione Finanziaria

In data 1 ottobre 2009 è stato conferito alla Società INA ASSITALIA SPA Compagnia di Assicurazione con delega alla Società Generali Investment Italy SGR S.p.A. il mandato per la gestione finanziaria del "comparto garanzia", con il conseguente passaggio alla valorizzazione della quota con cadenza mensile.

Linee di indirizzo della gestione

Fermi restando i criteri e i limiti stabiliti dal D.M. Tesoro n. 703/96, nonché dalle disposizioni della Commissione di Vigilanza, i gestori sono tenuti al rispetto delle seguenti linee di indirizzo:

- a) i titoli di debito e di capitale devono rispettare i limiti fissati all'articolo 4, commi 1, 2, e 5 del D.M. Tesoro n. 703/96. Le misure ivi stabilite devono intendersi riferite alla presente Convenzione;
- b) i titoli obbligazionari devono essere emessi da Stati, Agenzie governative, Organismi internazionali o sovranazionali ed emittenti garantiti da Stati dei Paesi appartenenti all'Area Euro;
- c) le obbligazioni corporate devono essere emesse in Euro da emittenti domiciliati nei Paesi dell'Unione Europea ed avere un rating "investment grade" a valere il minore tra le principali agenzie di rating (S&P, Moody's e Fitch-IBCA). Qualora il rating di un titolo in portafoglio si riduca al di sotto del limite indicato, il GESTORE è tenuto ad informare tempestivamente il FONDO e ad effettuare l'operazione di dismissione in tempi idonei ad evitare ovvero limitare il rischio di perdite, comunque non oltre 30 giorni dopo la notizia del down-grade;
- d) i titoli di capitale devono essere quotati o quotandi su mercati regolamentati compresi nell'indice MSCI EMU;
- e) l'utilizzo di strumenti derivati è limitato ai derivati quotati (non O.T.C.) ed unicamente per finalità di copertura, ad eccezione dei contratti forward su valute per la copertura del rischio di cambio;

f) il GESTORE può acquistare quote di OICVM rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE. In ogni caso, i programmi ed i limiti di investimento devono risultare compatibili con i limiti previsti dal Decreto e dal D.M. Tesoro n. 703/96, nonché con gli indirizzi fissati nell'ambito della presente Convenzione. Inoltre, sul FONDO non vengono fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICVM acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dall'art. 10 della presente Convenzione.

COMPARTO GARANZIA

Finalità della gestione: la gestione è volta a garantire la restituzione del capitale e a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Garanzia: al momento dell'esercizio del pensionamento, la posizione Individuale non potrà essere inferiore al livello di garanzia stabilito per il comparto, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati. La garanzia prevede la restituzione del capitale versato, incrementato di un saggio di rendimento capitalizzato in base ai corrispondenti tassi di rivalutazione Individuati ai sensi dell'art. 2120 c.c. La medesima garanzia opererà anche prima del pensionamento nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:

- decesso;
- invalidità permanente;
- inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una convenzione che, fermo restando il livello minimo di garanzia richiesto dalla normativa vigente, contenga condizioni diverse dalle attuali, FONDINPS comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

Orizzonte temporale: breve/medio periodo (fino a 5 anni).

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento: Nella scelta del tipo di garanzia il Comitato Amministratore è stato molto attento nella definizione di un grado di garanzia il più elevato possibile tra quelli offerti dal mercato. In tale contesto non si esclude che il gestore possa investire in obbligazioni corporate e possa ugualmente operare in acquisto di azioni in quantità limitata, e comunque non superiore al 10%.

Tale comparto prefigura l'obiettivo finanziario da perseguire in una misura perlomeno pari al rendimento del TFR, mentre la garanzia è stata impostata su un risultato minimo pari ai tassi di rivalutazione individuati ai sensi dell'art. 2120 del codice civile da erogarsi sia a scadenza della convenzione che nel caso di prefigurarsi di eventi oggettivi/soggettivi previsti dalla legge ovvero derivanti dalla volontà dell'associato.

Benchmark: Il benchmark utilizzato per la verifica dei risultati della gestione è il seguente:

Denominazione	Ticker Bloomberg	Peso
Italy MTS Low Duration Liquid	ITMTFVLD Index	100%

Banca Depositaria

Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 252/05, le risorse del Fondo sono depositate presso la Banca Depositaria che esegue le istruzioni impartite dai soggetti gestori del patrimonio del Fondo che non siano contrarie alla legge, allo statuto del Fondo stesso e ai criteri stabiliti nel Decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996.

Dal secondo semestre del 2008 la banca depositaria è **Société Générale Securities Services S.p.A.**

Erogazione delle prestazioni

Per quanto riguarda la fase di erogazione delle rendite e delle prestazioni accessorie, il Fondo deve ancora stipulare apposita convenzione con INPS.

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2010 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale.

In particolare i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente, le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Come già rappresentato lo scorso esercizio, si fa presente che nei primi due esercizi di operatività del Fondo, in assenza dell'avvio della gestione amministrativa, si era derogato al principio generale seguito dal Fondo di registrare a conto economico i contributi incassati e riconciliati, iscrivendo comunque a conto economico i contributi incassati, ancorché non riconciliati, facendoli affluire nell'attivo netto destinato alle prestazioni. Con l'avvio della gestione amministrativa e finanziaria a partire dall'esercizio 2009 il Fondo ha registrato a conto economico solo i contributi incassati e riconciliati, nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili adottati dal Fondo. L'attività di riconciliazione dei contributi da parte del service amministrativo ha comportato nel corrente esercizio l'iscrizione a conto economico, nella voce 10 a) Saldo della gestione previdenziale – Contributi per le prestazioni, di contributi per € 12.477.528 e l'iscrizione nella voce 10 a) Passività della gestione previdenziale – Debiti della gestione previdenziale di un importo di € 1.119.111 di contributi incassati e non riconciliati alla chiusura dell'esercizio.

Contributi da ricevere: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati e riconciliati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni, sia le posizioni individuali vengono

incrementate solo a seguito della riconciliazione dei contributi. I contributi incassati e non ancora riconciliati sono iscritti alla voce 40 a) Attività della gestione ~~amministrativa~~— Cassa e depositi bancari con contropartita la voce 10 a) Passività della gestione previdenziale – Debiti della gestione previdenziale. I contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono invece evidenziati nei conti d'ordine.

Gli strumenti finanziari quotati sono valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile il giorno cui si riferisce la valutazione. Per i titoli esteri il prezzo "Last", per i titoli obbligazionari italiani il prezzo "medio ponderato" o il prezzo "ufficiale" e per i titoli azionari italiani il prezzo di "riferimento".

I titoli azionari quotati sono valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto. Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato. I titoli obbligazionari quotati sono valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul corrispondente mercato. Nel caso in cui il corrispondente mercato non offra un'apprezzabile continuità di valutazione, viene considerato un secondo mercato. Nel caso in cui dai corrispondenti mercati individuati non sia rilevabile una quotazione negli ultimi 15 giorni precedenti il giorno di valutazione, viene assegnato un diverso criterio di valutazione secondo una matrice prestabilita. Gli OICR vengono valutati all'ultimo NAV disponibile, ad eccezione dei ETF e dei fondi chiusi quotati che vengono valutati secondo l'ultima quotazione disponibile nel mercato di acquisto o di quotazione.

Le garanzie acquisite sulle posizioni individuali sono iscritte fra le attività alla voce 30 "Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali" e fra le passività alla voce 30 "Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali". L'importo iscritto è pari alla differenza tra il valore garantito dal gestore alla data di riferimento del bilancio e il valore corrente delle risorse conferite in gestione.

Le imposte del Fondo sono iscritte nella voce Debiti d'imposta, se dovute, e nella voce Crediti d'imposta, qualora rappresentino un credito, nella misura prevista dalle norme vigenti e calcolate sull'incremento o decremento del valore del patrimonio dell'esercizio.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Criteri di riparto dei costi comuni

FONDINPS è strutturato secondo una gestione monocomparto quindi non si è reso necessario individuare un criterio di riparto dei costi comuni.